DISASTRO FERROVIARIO LANCIANO: SIMULAZIONE 28 OTTOBRE CON MORTI E FERITI

24 Ottobre 2018

LANCIANO – La simulazione di un disastro ferroviario, con oltre 100 tra morti e feriti, per testare l'efficacia e l'efficienza dell'intera macchina dei soccorsi in occasione di così gravi sciagure, si svolgerà domenica 28 ottobre, a partire dalle 8,30, nell'area del deposito ferroviario della Sangritana, in località Torre della Madonna a Lanciano (Chieti).

I dettagli dell'esercitazione, che rientra nelle iniziative previste dal Piano delle maxi emergenze sanitarie, approvato dalla giunta regionale lo scorso maggio e tra i primi in Italia, sono stati illustrati a Pescara dall'assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci e dal referente regionale per le emergenze sanitarie e direttore del dipartimento emergenza-urgenza della Asl di Pescara, Alberto Albani.

Alle 9 sarà simulato un incidente ferroviario tra un treno passeggeri e un convoglio merci che trasporta materiale infiammabile. All'impatto seguiranno un'esplosione e un incendio, con colonne di fumo visibili a grande distanza.

A dare il primo allarme sarà la Centrale soccorsi della Sangritana, che allerterà i vigili del fuoco, che a loro volta faranno partire la catena dei soccorsi.

Nell'area convergeranno almeno 4 squadre, che spegneranno il rogo e metteranno in sicurezza la zona.

A quel punto sarà montato un pma (presidio medico avanzato) per i feriti e un modulo Nbcr (nucleare, biologico, chimico, radiologico) per monitorare i rischi ambientali dell'incidente.

All'interno del Pma saranno trasportati i feriti, che verranno poi trasferiti (con 4 elicotteri e le ambulanze di tutti e 4 i servizi 118 della regione) nei diversi ospedali abruzzesi a seconda della gravità e della complessità delle condizioni.

Da Roma arriveranno, inoltre, 2 mezzi speciali (presenti solo in Italia) attrezzati per l'identificazione delle vittime attraverso l'esame immediato del Dna.

E ci sarà infine una speciale unità cinofila per rintracciare i dispersi. Un'operazione imponente, una delle più complesse organizzate finora nel Paese, che vedrà la presenza di centinaia di figuranti e l'interazione tra personale sanitario, forze dell'ordine, vigili del fuoco, prefettura, Comuni e associazioni di volontariato.

Il dottor Albani ha sottolineato come l'Abruzzo, a causa delle ripetute emergenze che si è trovato a dover fronteggiare negli ultimi anni, ha sviluppato un know-how unico in Italia, che viene preso a modello non solo da molte altre Regioni, ma anche all'estero.

"È la prima grande esercitazione di questo tipo – ha sottolineato Paolucci – che servirà non solo per verificare i tempi di risposta, soprattutto sotto il profilo sanitario, ma anche per monitorare le modalità di organizzazione di tutta la macchina dei soccorsi, la tempestività degli interventi, l'efficienza delle comunicazioni".

"Con un'attenzione particolare al livello addestrativo del personale coinvolto, perché la formazione degli operatori rappresenta la più grande risorsa nell'affrontare situazioni difficili e drammatiche, come purtroppo quelle che abbiamo vissuto in Abruzzo in questi anni. Con l'approvazione del Piano per le maxi emergenze oggi la Regione dispone di uno strumento che detta procedure ben definite in caso di necessità, con ruoli chiari e competenze ben precise, scongiurando sovrapposizioni e criticità", ha concluso l'assessore.

La simulazione è aperta al pubblico, ma chi volesse partecipare dovrà raggiungere il deposito ferroviario entro e non oltre le ore 8.30, perché subito dopo l'area sarà interdetta al transito.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli